



IL CASO. *Sutti: «Conti non veritieri? Chiediamolo ad un esperto»*

Atc, giurì per il bilancio

Ma centrodestra e Altra Sinistra criticano il presidente

Serve un esperto, un soggetto super-partes, per mettere la parola fine sul contendere tra Atc, Srm e Revisori dei conti del Comune di Bologna a proposito del bilancio "non veritiero" dell'azienda di trasporto pubblico locale. La nomina spetta però ai soci di Atc, Comune e Provincia di Bologna, invitati ieri da Francesco Sutti, presidente dell'azienda, a prendere una decisione in tempi brevi. «Vista la differenza nei bilanci di Atc e Srm - ha spiegato Sutti davanti alla commissione Bilancio di Palazzo D'Accursio - il Cda di Atc ha accettato di buon grado, fin dall'aprile scorso, la nomina di un esperto per dirimere la questione». Sutti non può che dirsi dunque d'accordo con la proposta di Daniele Carrella, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, che chiede a sua volta all'amministrazione di nominare «un soggetto terzo, magari dell'Università o degli ordini professionali che si esprima sul contendere».

Terminata la pausa estiva, dunque, il centrodestra riprende la battaglia sul bilancio di Atc da dove l'aveva lasciata: attaccando Sutti a testa bassa. E così Felice Caracciolo, consigliere comunale di An, arriva a presagire: «Se nel

contratto tra Atc e Srm quelle quote vanno contabilizzate, ma nel bilancio non ci sono, qui siamo di fronte a un falso in bilancio». Il nodo, emerso

nel luglio scorso, riguarda una parte di contributi regionali, secondo Atc a fondo perduto, che l'azienda ha utilizzato come investimenti su beni (depositi, filovie e pensiline) di proprietà di Srm. La differenza di interpretazione (e di numeri nei bilanci delle due società) riguarda quindi **l'ammortamento di questi beni**: si tratta di quote non contabilizzate da Atc, ma che Srm invece iscrive nel suo bilancio come somme da riavere.

Questa differenza nei bilanci di Atc ed Srm venne giudicata negativamente dai Revisori dei conti del Comune, che parlarono di «bilancio non veritiero» per Atc. Una dichiarazione da cui scaturì la querela per diffamazione al presidente del Collegio dei revisori, Franco Finocchi, da parte di Sutti. L'atto d'accusa fu comunque archiviato agli inizi di agosto dalla Procura. Ma Sutti, ancora oggi, non si dà per vinto. «La nostra interpretazione è quella giusta - afferma il presidente di Atc - la nostra posizione resta quella ed è confortata dal parere

favorevole del collegio sindacale dell'azienda e dagli enti certificatori del bilancio». Sutti torna poi sulla polemica con i revisori. «Nel nostro bilancio non ci sono dati incerti - afferma il presidente di Atc - quelle dichiarazioni sono incomprensibili e inaccettabili, basta leggere il bilancio: tutti i dati sono riportati correttamente».

In ogni caso, ricorda ancora Sutti, l'entità della differenza tra i due bilanci ammonta, a fine 2007, a 284.000 euro, «su un attivo patrimoniale di bilancio di oltre 214 milioni». La querela da parte di Sutti, poi archiviata, aleggia però ancora nell'aria. E anche l'Altra Sinistra chiede l'intervento del sindaco, Sergio Cofferati. «Noi non votammo questi revisori dei conti - ricorda Serafino D'Onofrio del Cantiere - perchè si trattò di un accordo di lottizzazione tra Ds e Margherita e la minoranza di centrodestra. Una volta nominato, però, il Collegio è un organo di assoluta garanzia e l'attacco di Sutti è in realtà un gesto intimidatorio. Per fortuna - continua D'Onofrio - la magistratura ha archiviato la querela, ma mi sarei aspettato l'intervento da parte del sindaco».